

Centro Int.Eco S.r.l.
Via San Lorenzo, 133
20824 - Lazzate (MB)
tel. 02.967.210.30
fax 02.91.39.02.40
info@centrointeco.it

Centro Int.Eco INFORMA

Notiziario su scadenze e variazioni legislative in materia di Ambiente & Sicurezza sul Lavoro

Anno 2021, Numero 01

Data: Gennaio 2021

- **INCENTIVI SICUREZZA SUL LAVORO: OT/23, Bando ISI2020**
- **AUA POINT: ancora sperimentale per tutto il 2021**
- **PRODOTTI CHIMICI: Precursori esplosivi, Banca dati SCIP, Codice UFI**
- **QUATTRO CHIACCHIERE CON**

INCENTIVI SICUREZZA SUL LAVORO: OT/23, BANDO ISI2020

MODULO DI DOMANDA OT/23

Le aziende in possesso dei requisiti per il rilascio della regolarità contributiva ed assicurativa, che rispettano le prescrizioni della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (es. in possesso di attestazione conformità antincendio, macchinari ed attrezzature a norma, informazione, formazione e addestramento dei lavoratori garantita con continuità,...) e che hanno

attivato nell'anno 2020 alcune attività supplementari (es. gestione quasi infortuni, acquisto defibrillatore e relativa formazione, sostituzione di attrezzature non CE con attrezzature CE, dispositivi "uomo a terra" o altri sistemi di riduzione del rischio, corsi pratici di guida sicura, installazione di barriere materiali fisse per la separazione di aree pedonali da aree con circolazione

(Continua a pagina 2)

AUA POINT: ANCORA SPERIMENTALE PER TUTTO IL 2021

Premessa

Nell'ambito di una serie di azioni volte alla semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti ambientali, a partire dal 1 gennaio 2020 Regione Lombardia ha messo a disposizione dei titolari di Autorizzazione Unica Ambientale (e di autorizzazioni emissioni in aria in deroga, ex ridotto inquinamento atmosferico), l'applicativo «AUA Point» al fine di acquisire i dati degli autocontrolli in materia di emissioni in atmosfera e scarichi previsti dalle autorizzazioni ambientali e trasmessi dalle Aziende; è stato previsto un congruo periodo di sperimentazione, finalizzato a garantire l'adeguata formazione ed informazione dei soggetti coinvolti e stabilito che successivamente, sulla base degli esiti del suddetto periodo di sperimentazione, sarebbe stata definita da Regione Lombardia la data a partire dalla quale sarebbe diventato obbligatorio il caricamento dei dati sull'applicativo. [cfr. ns. circolare n. 01 di Febbraio 2020]

La D.g.r. 14 dicembre 2020, n. XI/4027 (BURL n. 53 del 30 dicembre 2020), ha aggiornato i criteri di utilizzo dell'applicativo «AUA Point» e le disposizioni inerenti le modulistiche digitali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Tenuto conto della situazione emergenziale

da COVID-19, tuttora in corso e dell'opportunità di apportare ulteriori migliorie alle funzionalità dell'applicativo, Regione Lombardia ha deciso di prorogare a tutto il 2021 il periodo di sperimentazione dell'applicativo AUA POINT, che potrà comunque essere utilizzato dai Gestori delle aziende per la trasmissione dei dati degli autocontrolli in materia di emissioni e scarichi, al fine di garantire una adeguata messa a punto e diffusione dell'applicativo. Inoltre sono stati aggiornati i criteri di utilizzo dell'applicativo AUA POINT sulla scorta di quanto emerso nel primo periodo di sperimentazione, al fine di chiarire alcuni aspetti inerenti il campo di applicazione, le modalità di caricamento dei dati, le modalità di accesso da parte degli utenti.

Con successivo provvedimento sarà definita la data a partire dalla quale sarà obbligatorio il caricamento dei dati sull'applicativo AUA POINT.

I tecnici di Centro Int.Eco sono disponibili per assistere la clientela con autorizzazioni ambientali rientranti nel campo di applicazione di AUA Point, nella compilazione del nuovo applicativo, pur se facoltativa nel 2021, stante il carattere sperimentale dello strumento.

Direzione Generale:
Ettore Bernasconi

Coordinamento editoriale:
Andrea Colombo

Redazione:
Ettore Bernasconi
Andrea Colombo
Gabriele Gianazza
Elena Preite
Annalisa Restelli
Erika Zanzottera

INCENTIVI SICUREZZA SUL LAVORO: OT/23, BANDO ISI2020

mezzi, analisi termografica impianti elettrici, ...), hanno la facoltà di richiedere la riduzione del tasso medio di tariffa INAIL (oscillazione del tasso per prevenzione) con il modulo di domanda **OT/23**.

L'entità della riduzione è pari ad un massimo del **28%** del premio annuale, per le aziende fino a 10 lavoratori-anno (ultimo triennio), del **18%** per le aziende fino a 50 lavoratori-anno, del 10% per le aziende sino a 200 lavoratori-anno, del 5% oltre 200 lavoratori-anno. Nei primi due anni dalla data di inizio attività della PAT, la riduzione è invece applicata nella misura fissa dell'8 per cento.

La **domanda di riduzione** per gli interventi del 2020 deve essere presentata esclusivamente per via telematica **entro il 01 marzo 2021**, allegando in formato digitale tutta la documentazione probante gli interventi messi in atto.

Bando ISI2020

È stato reso noto, sulla Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 2020, l'Avviso pubblico ISI 2020 con il quale INAIL si pone l'obiettivo di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 4 Assi di finanziamento:

- Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Asse di finanziamento 1 (sub Assi 1.1 e 1.2)
- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2
- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di

finanziamento 3

- Progetti per micro e piccole imprese operanti nei settori Pesca (codice Ateco A03.1) e Fabbricazione di mobili (codice Ateco C31) - Asse di finanziamento 4

Gli interventi finanziati relativi all'Asse di Finanziamento 1 (sub Asse 1.1), possono consistere in azioni di (in ordine di premialità):

- * riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento,
- * riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali,
- * riduzione del rischio di caduta dall'alto,
- * riduzione del rischio chimico,
- * riduzione del rischio biologico,
- * riduzione del rischio sismico,
- * riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsolete,
- * riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine,
- * riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche,
- * riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine non obsolete.

Gli interventi finanziati relativi all'Asse di Finanziamento 2, possono consistere in azioni di riduzione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti ovvero legato ad attività di sollevamento e abbassamento di carichi ovvero legato ad attività di traino e spinta di carichi ovvero legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza.

Le risorse finanziarie destinate

dall'Inail, ai progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono ripartite per regione/provincia autonoma e per assi di finanziamento.

Per gli Assi 1, 2 e 3 il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale fino al 65% delle spese ammissibili, calcolate al netto dell'IVA, sostenute e documentate, per la realizzazione del progetto. Il progetto da finanziare deve essere tale da comportare un contributo compreso tra un minimo di Euro 5.000,00 ed un massimo di Euro 130.000,00. Il limite minimo di spesa non è previsto per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Per i progetti di cui all'asse 4 il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale fino al 65% delle spese ammissibili, calcolate al netto dell'IVA, sostenute e documentate, per la realizzazione del progetto. Il progetto da finanziare deve essere tale da comportare un contributo compreso tra un minimo di Euro 2.000,00 ed un massimo di Euro 50.000,00. La domanda dovrà

essere presentata in modalità telematica con successiva conferma attraverso l'apposita funzione presente nella procedura per la compilazione della domanda on line di upload/

caricamento della documentazione come specificato negli Avvisi regionali/provinciali.

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi, saranno pubblicate sul portale dell'Istituto, nella sezione dedicata alle scadenze dell'Avviso ISI 2020, entro il 26.02.2021.



PRODOTTI CHIMICI: PRECURSORI ESPLOSIVI, BANCA DATI SCIP, CODICE UFI

Questo inizio anno è caratterizzato da alcune novità legislative legate ai **prodotti chimici**, che hanno impatto principalmente su produttori e rivenditori di sostanze e miscele, ma anche, seppur marginalmente, sulle aziende acquirenti / utilizzatrici; vediamole in breve di seguito.

Precursori di esplosivi

Entrerà in vigore il **1° febbraio 2021** il regolamento UE **2019/1148**, che disciplina l'immissione sul mercato, ed in particolare l'accesso ai privati, di talune sostanze c.d. "**precursori di esplosivi**" allo scopo di prevenire la fabbricazione illecita di esplosivi artigianali; sono distinte due categorie. I precursori soggetti a restrizione, tra cui il **perossido di idrogeno (acqua ossigenata)**, l'acido nitrico ed il nitrato di ammonio non possono essere fornite a privati in concentrazioni che superano determinate soglie. Altri precursori, tra cui l'**acetone**, il nitrato di sodio e le polveri di magnesio, sono soggetti a segnalazione. Le imprese che forniscono (producono e/o rivendono) tali sostanze devono sottostare a nuovi obblighi, tra cui:

- segnalare le sparizioni e i furti significativi **entro 24 ore** al punto di contatto nazionale;
- informare il soggetto "**acquirente**" che il prodotto è soggetto a una restrizione o all'obbligo di segnalazione;
- garantire che, quando forniscono precursori di esplosivi disciplinati agli utilizzatori professionali o ai privati, il loro personale sia consapevole di quali dei prodotti contengono precursori di esplosivi disciplinati, e sia istruito in merito agli obblighi del regolamento;
- per i precursori soggetti a restri-

zione verificare identità e licenza della persona "acquirente" ogni volta che forniscono prodotti a un privato, e verificare le informazioni sul potenziale cliente e l'uso che intende fare dei precursori (mediante raccolta di dichiarazione da parte del cliente) ogni volta che forniscono prodotti a un utilizzatore professionale o un altro operatore economico.

Alle imprese che acquistano precursori di esplosivi (come sostanza o come componente di miscela) sarà richiesto di compilare la dichiarazione di cui al punto precedente.

Banca dati SCIP - Substances of Concern In articles as such or in complex objects (Products)

Le imprese che immettono sul mercato (non al dettaglio) articoli contenenti sostanze **SVHC** (ovvero sostanze altamente preoccupanti) in concentrazione **superiore allo 0,1%** pesi/peso sono tenute, dal **gennaio 2021**, a comunicare all'agenzia europea ECHA una **notifica "SCIP"** contenente informazioni sull'articolo, sul contenuto pericoloso, sull'uso sicuro da parte del consumatore e sulla corretta gestione una volta che l'articolo diverrà un rifiuto.



Le informazioni andranno a costituire la **banca dati SCIP**, allo scopo di ridurre le sostanze pericolose nei rifiuti ed incoraggiare la sostituzione di tali sostanze con altre più sicure.

Per maggiori informazioni si rimanda al portale ECHA - <https://echa.europa.eu/it/scip>



Codice UFI

Il nuovo **allegato VIII** del regolamento **CLP**, in vigore dal **1° gennaio 2021**, prevede un nuovo formato con cui i produttori (o importatori da extra UE) di preparati pericolosi devono effettuare le notifiche inerenti la composizione dei preparati stessi.



UFI: XXXX – XXXX – XXXX - XXXX



Il nuovo formato contiene informazioni più numerose e più precise; si segnala tra le altre novità l'introduzione di un nuovo codice identificativo chiamato **UFI**. L'UFI è un codice alfanumerico di 16 caratteri che servirà ad identificare in maniera univoca le miscele; deve essere visibile, leggibile, indelebile sull'etichetta delle miscele soggette a notifica.

I nostri tecnici restano a disposizione per eventuali chiarimenti e per necessità di approfondimento delle problematiche specifiche delle singole aziende.

QUATTRO CHIACCHIERE CON ...

UNI ha pubblicato la prassi di riferimento UNI/PdR 87:2020 (01/07/2020 e successiva correzione del **03/11/2020**), con titolo “**Servizio prevenzione e protezione - Attività tipiche del servizio di prevenzione e protezione così come previsto dall’art. 33 del D.Lgs. 81/2008**”, elaborata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, in collaborazione con **INAIL** e Assolombarda, e rivolta al datore di lavoro e, in generale, a tutti i soggetti coinvolti nell’organizzazione e gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La prassi di riferimento (**PdR**) individua le attività tipiche che vengono svolte da un servizio di prevenzione e protezione valide generalmente per tutte le realtà aziendali e fornisce delle indicazioni metodologiche, a titolo esemplificativo, utili a orientare sia il Datore di Lavoro sia il Servizio di Prevenzione e Protezione, che interagiscono in un rapporto sinergico e fiduciario, nella stima di massima dell’impegno previsto per svolgere le attività pianificate e programmate, tenendo conto del livello di rischio (come da A.S.R. 21.12.2011, in funzione del codice ATECO), della dimensione dell’organizzazione e di eventuali altri fattori, secondo il seguente schema.

Dimensione aziendale	Livello di Rischio (codice ATECO)				
	BASSO		MEDIO		ALTO
MICRO (lavoratori occupati ≤10)	A		da A	a B*	B
PICCOLA (lavoratori occupati >10 ≤50)	A		da A	a B*	da B a C*
MEDIA (lavoratori occupati >50 ≤200)	da A	a B*	B		da B a C*
MEDIO-GRANDE (lavoratori occupati >200 ≤1000)	B		da B	a C*	da C a D*
GRANDE (lavoratori occupati >1000)	da B	a C*	da C	a D*	D

in cui i livelli A, B, C e D si esplicitano come segue:

Livello di impegno minimo annuo stimato SPP	
A	Non inferiore a 10 gg-persona
B	Non inferiore a 50 gg-persona (equivalente a circa 1 gg/settimana)
C	Non inferiore a 100 gg-persona (equivalente a circa 2 gg/settimana)
D	Continuativo
*	<i>in caso di esternalizzazioni di parte di processi produttivi o di supporto che comportano la copresenza ordinaria di altre aziende nel proprio ambito produttivo</i>

Spetta al **Datore di Lavoro**, sentito il parere del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** e degli altri soggetti coinvolti nell’organizzazione e gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, garantire l’adeguato coinvolgimento delle funzioni interne aziendali, in termine di giornate – persona dedicate all’espletamento delle attività proprie del Servizio di Prevenzione e Protezione, che, unitamente alle prestazioni offerte dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, possano garantire la concreta ed efficace azione del Servizio.

Centro Int.Eco è a disposizione della clientela per condurre specifico audit di valutazione di adeguatezza del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, tenuto conto del contenuto della **UNI/PdR 87:2020**.

Andrea Colombo

Sede legale

Sede operativa

Via San Lorenzo, 133

20824 - Lazzate (MB)

P.IVA / C.F. 01691310120

Reg. Imp. MB 01691310120

R.E.A. MB 1777011

Capitale Sociale 50.000,00 € i.v.

Tel.

02.967.210.30

02.967.29.037

Fax

02.91.39.02.40

e-mail.

info@centrointeco.it

web site

www.centrointeco.it

I nostri servizi:

CONSULENZE

Sicurezza sul Lavoro

Gestione Rifiuti

Bonifica Terreni

Pratiche antincendio

Pratiche ecologiche

Sistemi di gestione

ISO 9000, 14000, 45000

HACCP - Igiene Alimentare

Corsi di formazione

Aggiornamenti legislativi

ANALISI

Emissioni in atmosfera

Acque di scarico

Rifiuti e Terreni

INDAGINI AMBIENTALI

Inquinamento ambientale

Indagini fonometriche

Inquinamento acustico

Elettrosmog

Microclima

Indagini microbiologiche

Vibrazioni meccaniche